Donne straniere vittime della tratta Progetti di aiuto dall'8 per mille

Iniziative. Nel 2016 con 55 mila euro la Caritas diocesana ha attivato percorsi di reinserimento
Nella comunità Kairos ospitate 17 ragazze. Don Visconti: «Restituiamo loro libertà e autonomia»

Il 14 maggio si celebra la XXVIII Giornata nazionale 8xmille, un'occasione per ricordare che un semplice gesto sulla dichiarazione dei redditi (la firma a favore della Chiesa Cattolica) si trasforma ogni anno in sostegno a migliaia di progetti di carità in Italia e nei Paesi in via di sviluppo.

«Tra le iniziative sostenute da Caritas – spiega don Claudio Visconti, direttore della Caritas diocesana – c'è quella a favore delle donne vittime della tratta con la comunità Kairos. La Diocesi è attenta al fenomeno che colpisce ragazze che vengono sfruttate e che vengono accompagnate in percorsi non assistenziali, ma capaci di restituire libertà ed autonomia».

Nel corso del 2016 Caritas ha sostenuto con l'8 per mille a favore della Chiesa Cattolica i progetti per le donne vittime della tratta con quasi 55 mila euro. Nella comunità Kairos sono state ospitate 17 ragazze, una di origine romena, una albanese, tutte le altre provenienti dalla Nigeria. Giovanissime, sono vittime di tratta a scopo sessuale, hanno vissuto in situazioni durissime, fino a trovare il coraggio di chiedere aiuto.

> Accompagnate in percorsi non assistenziali, hanno avuto il coraggio di chiedere aiuto»

«Spesso sono giovani incontrate dagli operatori che lavorano nelle unità di strada, altre volte sono inviate a noi dalle forze dell'ordine. C'è una rete tra le diverse comunità sul territorio nazionale, che lavora bene e permette di allontanare le ragazze dai luoghi in cui sono state costrette a prostituirsi» spiega suor Pilar Solis, dell'ordine delle Adoratrici del Santissimo Sacramento, responsabile del progetto, in cui lavorano quattro educatrici, tre suore e una figura amministrativa.

La comunità Kairos accoglie ragazze salvate dalla strada

Le loro storie sono simili, segnate da sofferenze profonde. «Il vero inferno – continua suor Pilar – lo vivono in Libia, dove rimangono anche mesi prima di imbarcarsi. Qui subiscono violenze di ogni genere, in balia di criminali per i quali la loro vita non vale nulla». Joy, che ora preferisce essere chiamata Gioia, è stata quasi fortunata, perché in Europa ci è arrivata in aereo, dalla Nigeria è partita quattro anni fa: «La mia famiglia era povera, mi hanno offerto la possibilità di venire in Italia per lavorare come parrucchiera o baby sitter, dicevano». Invece viene affidata a una «madame» e costretta a prostituirsi. Non ha documenti e un debito enorme contratto per il viaggio. E subisce continue minacce: le si dice ripetutamente che ai suoi familiari potrebbe capitare qualcosa. Un giorno finisce in ospedale dopo essere stata picchiata. «Quelle ferite sono state il modo in cui Dio mi ha aiutato – racconta Gioia – : mi hanno permesso di farmi curare, di collaborare con la polizia e di liberarmi».

Nella comunità di accoglienza, che ha sei posti, le ragazze stanno per alcuni mesi seguendo percorsi individuali. «In questo periodo – chiarisce suor Pilar – studiano italiano, frequentano la scuola e laboratori di diverso genere, comprendono come funzionano i servizi legati alla salute o alla ricerca del lavoro, scoprono la vita normale, ritmi diversi fino alla possibilità di rimanere poi in un nostro appartamento per sperimentare gradualmente l'autonomia. Le prime esperienze lavorative sono promosse attraverso borse lavoro».

Le ragazze vengono incoraggiate a fare denuncia e collaborare con le forze dell'ordine; in questo caso la legge promuove l'ottenimento del permesso di soggiorno, necessario per uscire dall'illegalità e iniziare una nuova vita.

Le ragazze prima della comunità vivono una prima fase in una struttura di «pronto intervento». A Torre Boldone c'è quella della Martinella. In questo caso i tempi di permanenza sono più brevi: «Sono inviate dalla unità di strada da tutta Italia attraverso una rete di servizi molto efficace» spiega suor Pilar. Lo scorso anno le giovani accolte sono state 21, di cui quattro minorenni; una era di origine albanese, due romene, le altre nigeriane. «Possono stare anche poche settimane – dice Pilar –. La necessità più urgente è l'apprendimento della lingua italiana. Alcune di loro, anche se sono in Italia da un paio di anni, conoscono poche parole, quelle necessarie per rapportarsi con i clienti e protettori, ma nulla di più».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VIALE PAPA GIOVANNI

Scontro auto-moto Tre persone ferite

L'incidente dell'altra notte

È di tre persone ferite, nessuna delle quali gravi, il bilancio di un incidente avvenuto a mezzanotte e mezza di venerdì lungo viale Papa Giovanni XXIII. Una moto Bmw 1200 condotta da L. Z., 32 anni, di Villa d'Almè, si è scontrata con una Fiat 600 sulla quale viaggiavano due diciannovenni, I. S. e S. E.: l'impatto è stato piuttosto violento, ma i coinvolti non hanno riportato ferite gravi. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia locale per i rilievi. Il viale è rimasto chiuso fino alle 2.

BORGO PALAZZO

Sorpreso a rubare il Parmigiano

È entrato nel supermercato Carrefour di via Borgo Palazzo (aperto 24 ore) intorno alle 2 del mattino di ieri e si è impossessato di 12 pezzi di Parmigiano Reggiano, per un valore di 111 euro. Sorpreso dal personale e arrestato dagli agenti delle volanti, in manette è finito un trentaquattrenne italiano di origine cilena, con precedenti. In mancanza della querela, ieri in direttissima l'arresto non è stato convalidato: l'uomo resta indagato a piede libero.

«Giovani Idee» per l'Europa Trecento studenti a Varsavia

La finale
Tra i partecipanti 130 allievi bergamaschi: premiati il Collegio Sant'Alessandro e l'Engim di Valbrembo

Per il primo anno all'estero, in Polonia, a Varsavia, si è svolta la finale dell'undicesima edizione del concorso «Giovani Idee» sul tema «Lavoriamo per l'Europa, diritto al futuro». All'iniziativa hanno aderito 80 scuole italiane e una ventina di scuole straniere (Spagna, Romania, Ungheria, Polonia, Belgio e Albania). Coinvolti circa 300 studenti: 200 dall'Italia, di cui 130 bergamaschi. Gli studenti hanno realizzato elaborati in quattro linguaggi: cortometraggio, sito web, relazione giornalistica o danza. La giuria ha premiato i primi tre di ogni categoria: Bergamo ha conquistato il primo posto per i cortometraggi del Collegio Sant'Alessandro e per la relazione giornalistica dell'Engim di Valbrembo. «L'accoglienza è stata emozionante; Spagna, Belgio, Ungheria e Romania hanno avanzato richieste per ospitare la finale dell'anno prossimo», afferma Giampietro Benigni, presidente dell'associazione «Giovani Idee». Erano presenti anche il presidente della Provincia Matteo Rossi, il sindaco di Treviolo, nonché vicepresidente della Provincia, Pasquale Gandolfi, l'assessore ai Lavori pubblici di Bergamo Marco Brembilla e il sindaco di Costa Volpino Mauro Bonomelli, consigliere provinciale. Hanno fatto visita all'ambasciata con i rappresentanti di realtà industriali bergamasche che operano in Polonia e hanno omaggiato il monumento di Francesco Nullo. «È stata rafforzata la fratellanza con il popolo polacco; un segno di speranza vedere giovani inseguire il sogno europeo», commenta Rossi.

Alessio Malvone

Gli studenti bergamaschi in trasferta a Varsavia

Marco Brembilla e Matteo Rossi

immobiliare SEGNINI&CO
Bergamo
Via Codussi, 19/a
Tel. 035 210822
Cell. 337.445253
www.segninieco.it - info@segninieco.it

BERGAMO
VIA BARACCA villa singola disposta su tre piani composta tre appartamenti indipendenti con giardino circostante due autorimesse e giardino circostante
€ 700.000 mutuabili permutabili ce g 278

BERGAMO
VIA PALMA IL VECCHIO CENTRALE in splendida corte autonomo ingresso soggiorno cucina abitabile disimpegno notte tre camere da letto due bagni balcone box ottime finiture interne E E 118,11 € 210.000

BERGAMO
VIA CODUSSI ampio ingresso soggiorno con cucina abitabile disimpegno notte due camere da letto bagno terrazza ad angolo ce g 286
€ 97.000

BERGAMO
CITTÀ ALTA
autonomo ampio quadrilocale doppi servizi con balcone e cantina affrescato in casa d'epoca
€ 480.000 CE F 160,80

BERGAMO
PIAZZA SANT'ANNA
Splendido attico di 210 mq completamente ristrutturato Riscaldamento a pavimento finiture di pregio box cantina
€ 520.000 CE B 40,58

TORRE BOLDONE
pedecollinare nuovo splendido in residence ampio trilocale doppi servizi terrazza vivibile box doppio e cantina
ce b 52,35

REDONA
signorile ingresso soggiorno cucina abitabile disimpegno notte due camere da letto bagno due balconi box cantina
€ 150.000
ce G 239,65

AZZANO SAN PAOLO
splendido immerso nel verde ampio trilocale più servizi con terrazza vivibile box doppio
ce e 115,40

AZZANO SAN PAOLO
villa di testa con giardino circostante ampia metratura disposta su tre livelli box quadruplo ottime condizioni
€ 290.000
ce e 119,32

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU2VzYWFlIyMjY2NhZWZkOTMtOGU4My00OGE1LTkwNzktNDlyOTY2NzRjZjVlIyMjMjAxNy0wNS0xNFQxOTowMDo0OCMjI1ZFUg==